

**Domenica, 16 novembre 2003**

TREVISO - CONEGLIANO

## Poche guardie e la North East rischia lo stop per una settimana

La polizia controlla gli istituti di vigilanza e scopre che durante l'assalto a un blindato c'erano due agenti invece dei tre previsti. Il prefetto ordina sette giorni di fermo ma la società ricorre al Tar.

**Domenica, 16 novembre 2003**

CONTROLLI NEGLI ISTITUTI DI VIGILANZA

## Poche guardie sul blindato, la Polizia denuncia

Troppo denaro per poter contare su due sole guardie giurate. Perché tre era il numero esatto. Così, da ieri e fino a venerdì prossimo, la North East Service, una delle maggiori ditte di trasporto valori della regione, rischia di scontare una settimana di "penitenza", quella già stabilita dal prefetto ma su cui, ora, pende una sospensiva del tar al quale la stessa "North East Service" si è appellato ottenendo l'accoglimento della richiesta. L'irregolarità è emersa nel corso di una approfondita indagine svolta dalla polizia amministrativa della Questura, diretta dal dott. Vincenzo Zappone, scattata all'indomani di una rapina subita da uno dei furgoni dell'istituto di scorta e vigilanza, istituto che ha sede a Padova ed è controllato dalla trevigiana Compiano. La rapina era stata messa a segno la mattina del 1° settembre a Conegliano, a ridosso della Coop di viale Venezia, dove due guardie giurate della North East Service erano state sorprese da una banda mentre stavano prelevando i soldi dalla cassa continua del supermercato. Un colpo perfetto, che fruttò ai malviventi circa 30mila euro. Al di là delle indagini tecniche sul colpo, svolte da Commissariato e Squadra Mobile, seguirono quelle di natura amministrativa. E, ieri, è emerso che una delle due guardie era sprovvista di giubbotto antiproiettile: una mancanza addebitata però solo all'imperizia dell'operatore (con conseguente provvedimento disciplinare), in quanto il giubbotto era tenuto nel furgone, senza però essere indossato. Il problema maggiore, per la North East Service, era un altro: le guardie dovevano essere tre. Perché la Polizia amministrativa ha appurato che, quella mattina, il furgone portavalori era partito dalla "riserva" di Silea carico di circa due miliardi del vecchio conio, che per disposizioni di sicurezza prevedono due mezzi di scorta e, appunto, tre guardie. Ma, mentre la prima condizione poteva esaurirsi con l'adeguata tecnologia di cui il blindato era dotato (sistema satellitare compreso), non altrettanto poteva essere evasa la seconda. Sicché, quella mattina del 1° settembre, due guardie erano poche. La Questura ha segnalato l'irregolarità alla Prefettura che ha comminato una settimana di sospensione di attività, mentre per il titolare della North East Service è scattata una denuncia per la violazione alle prescrizioni contenute nel rilascio della licenza, omettendo l'applicazione di un provvedimento della Questura.

I controlli sono stati estesi all'intero settore della vigilanza, così come a quello delle investigazioni private. Nel primo, la Polizia amministrativa ha scoperto un'altra irregolarità, a carico della C.D.S. Scarl, istituto con sede anche in viale Felissent. Lo scorso ottobre, controllando due guardie in servizio al Ca' Foncello, era emerso che le stesse erano in possesso del decreto rilasciato dalla prefettura di Venezia, e non di Treviso: anche in questo caso il titolare della società è stato denunciato per violazione, con sospensione di cinque giorni della licenza. Guai anche per l'istituto di investigazioni Ramses di Conegliano, perché si è scoperto che aveva preso incarichi fuori del territorio provinciale.